



IISS RUGGERO II
Istituto Istruzione Secondaria Superiore



Sede Liceo e Dirigenza: Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Istituto Tecnico: Piazza Dante, 1 - Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Ariano Irpino (Av)
e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutosuperioreruggerosecondo.gov.it | Cod.MeccAVIS023003 | C.F. 90015570642

PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

LICEO LINGUISTICO

SECONDO BIENNIO

INDICE

Finalità dell'indirizzo	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Programmazioni dei dipartimenti disciplinari:	

Lingua e letteratura italiana pag. 5

Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) pag. 11

Lingua e cultura straniera 2 (Francese) pag. 14

Lingua e cultura straniera 3 (Spagnolo) pag. 17

Storia pag. 22

Filosofia pag. 26

Matematica pag. 30

Fisica pag. 35

Scienze naturali pag. 38

Storia dell'Arte pag. 43

Scienze motorie e sportive pag. 48

Religione cattolica o attività alternative pag. 52

Finalità dell'indirizzo

L'indirizzo liceale Linguistico trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'analisi dell'articolazione attuale della cultura dell'Europa occidentale attraverso l'apprendimento delle relative lingue.

L'asse culturale dell'indirizzo linguistico si fonda sul "linguaggio" inteso quale oggetto privilegiato di riflessione e centro di riferimenti culturali significativi. In tale contesto vengono valorizzati sia gli aspetti specifici dei singoli linguaggi, sia il concetto di lingua intesa come strumento di comunicazione e di relazione, veicolo di conoscenza e fattore culturale.

La presenza della filosofia, oltre a contribuire alla maturazione personale degli allievi, induce alla riflessione critica sulla problematica del linguaggio nei suoi aspetti logici e storici cui dà il suo apporto anche lo studio del latino. La componente storico-artistica, presente nel triennio, rafforza l'identità dell'indirizzo ponendo attenzione ad appropriati strumenti di analisi comparativa dei linguaggi. Un ruolo significativo è riconosciuto alla matematica e alle scienze sperimentali che arricchiscono e completano la formazione, configurando ulteriormente l'immagine di un indirizzo moderno; da entrambe vengono apportati scientifici, dalla prima con i suoi linguaggi e modelli, dalle seconde con i loro strumenti logici-interpretativi dei fenomeni naturali.

Il profilo formativo

L'indirizzo garantisce una pre-professionalità di base in campo linguistico caratterizzata da "una mentalità" aperta all'interculturalità, derivante dalle acquisite competenze linguistico-comunicative di tre lingue straniere e dalla conoscenza critica degli aspetti delle relative culture.

La fisionomia formativa dell'allievo, al termine del corso di studi, risulta quella di una persona consapevole della propria identità culturale ed aperta alla conoscenza e al confronto.

Competenze in uscita alla fine del corso

- riflettere in modo critico su altri sistemi culturali partendo dal proprio;
- operare collegamenti e confronti tra le varie lingue, in modo da cogliere somiglianze e diversità ai vari livelli (morfo-sintattico, pragmatico, lessicale, fonologico, etc.) anche nell'ottica dell'avviamento alla traduzione;
- interagire nelle tre lingue studiate a vari livelli di competenza;
- conoscere alcuni concetti fondamentali relativi alla lingua/linguaggio afferenti alla linguistica generale, alla semantica, alla pragmatica, alla socio – linguistica;
- conoscere i tratti significativi della cultura occidentale attraverso la lettura, in prospettiva storica, di opere e autori della produzione letteraria di tutte le lingue studiate.

Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno	2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		Prova		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4		O	
Lingua latina	2	2					O	
Lingua straniera 1* (Inglese)	4	4	3	3	3		O	
Lingua straniera 2* (Francese)	3	3	4	4	4		O	
Lingua straniera 3* (Spagnolo)	3	3	4	4	4		O	
Storia e geografia	3	3					O	
Storia			2	2	2			
Filosofia			2	2	2			
Matematica**	3	3	2	2	2		O	
Fisica			2	2	2			
Scienze naturali***	2	2	2	2	2		O	
Storia dell'arte			2	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2		O	P
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1		O	
Totale ore	27	27	30	30	30			

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Programmazione del dipartimento disciplinare di

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

La lingua italiana rappresenta un **bene culturale** nazionale, un elemento essenziale dell'**identità** di ogni studente e il preliminare **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali.

Al termine del percorso liceale lo studente **padroneggia** la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una **riflessione metalinguistica** basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della **storicità** della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Letteratura

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in

autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali.

Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della **lettura**, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la **letteratura**, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'**interdipendenza** fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Lo studente acquisisce un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli **strumenti** indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Ha potuto osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione. Nel corso del quinquennio matura un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Lo studente ha inoltre una chiara cognizione del **percorso storico** della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: coglie la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche. Ha approfondito poi la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle **altre discipline** che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia). Ha una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri, da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera, e degli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

Ha compiuto **letture** dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della *Commedia* dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario ha consentito allo studente un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi proposti allo studio.

L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione sarà perseguito sistematicamente, in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.). In questa prospettiva, si avrà particolare riguardo al possesso dei lessici disciplinari, con particolare attenzione ai termini che passano dalle lingue speciali alla lingua comune o che sono dotati di diverse accezioni nei diversi ambiti di uso.

Lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. Essi, pur restando al centro dell'attenzione, andranno affiancati da testi di altro tipo, evidenziandone volta a volta i tratti peculiari; nella prosa saggistica, ad esempio, si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione.

Nella prospettiva storica della lingua si metteranno in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, la fortuna dell'italiano in Europa soprattutto in epoca rinascimentale, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. Saranno segnalate le tendenze evolutive più recenti per quanto riguarda la semplificazione delle strutture sintattiche, la coniazione di composti e derivati, l'accoglienza e il calco di dialettalismi e forestierismi.

CONTENUTI

TERZO ANNO

Il testo scritto

- I requisiti della testualità (coerenza e coesione)
- Le tipologie testuali (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale)

Letteratura

- **IL MEDIOEVO:**
 - La civiltà medievale: l'ideale cortese e cavalleresco
 - Formazione delle lingue romanze e della lingua italiana
 - Le letterature d'oc e d'oïl
- **L'ETA' COMUNALE IN ITALIA:**
 - La letteratura religiosa
 - La scuola siciliana
 - La "scuola" guittoniana
 - Il <<dolce stil novo>>
 - La poesia comico-parodica
 - La poesia giullaresca e popolare
 - La prosa del Duecento: la retorica, la novella, i libri di viaggio e le cronache.
 -
- **DANTE ALIGHIERI**
- **FRANCESCO PETRARCA**
- **GIOVANNI BOCCACCIO**
- **L'UMANESIMO:**
 - La letteratura volgare in Toscana
 - La letteratura volgare a Ferrara
 - La letteratura volgare a Napoli
- **L'ETA' DEL RINASCIMENTO:**
 - Ludovico Ariosto
 - Niccolò Machiavelli
 - Francesco Guicciardini
 - La trattatistica
 - La novella
 - Il petrarchismo
 - L'anticlassicismo
- **L'ETA' DELLA CONTRORIFORMA**
 - Controriforma e manierismo
 - Scienza, filosofia e politica

- Torquato Tasso

- **DANTE ALIGHIERI**

- Inferno: lettura e analisi di un numero congruo di canti scelti dal docente

QUARTO ANNO

Il testo scritto

- I requisiti della testualità (coerenza e coesione)
- Le tipologie testuali (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale)

Letteratura

- **L'ETA' DEL BAROCCO**

- Il barocco letterario e Giambattista Marino
- Il teatro e la prosa letteraria

- **L'ETA' DELL'ARCADIA**

- I caratteri del movimento e la sua contestualizzazione storica
- La letteratura nell'età dell'Arcadia: l'Arcadia, il melodramma e Pietro Metastasio

- **L'ETA' DELL'ILLUMINISMO**

- Caratteri generali dell'Illuminismo
- La lirica, la didattica, la satira e Giuseppe Parini
- Il teatro comico e Carlo Goldoni
- Il teatro tragico e Vittorio Alfieri

- **L'ETA' DELLA RIVOLUZIONE E DI NAPOLEONE**

- I modelli culturali: il neoclassicismo e il preromanticismo
- Vincenzo Monti
- Ugo Foscolo

- **L'ETA' DEL RISORGIMENTO E DEL ROMANTICISMO**

- La letteratura nell'età del Romanticismo

- Alessandro Manzoni
- **DANTE ALIGHIERI**
 - Purgatorio: lettura e analisi di un numero congruo di canti scelti dal docente

Programmazione del dipartimento disciplinare di **LINGUA E CULTURA INGLESE (PRIMA LINGUA)**

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto e costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale e perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

SECONDO BIENNIO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello B1.2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

In particolare, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti su argomenti diversificati; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; elabora testi orali/scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Cultura

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, ecc. relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere) mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.

Competenza trasversale	Competenza Specifica	Obiettivi Specifici	Attività
ASCOLTARE	Comprendere e analizzare testi orali	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere globalmente testi letterari e non . -Comprendere lo scopo di messaggi orali in contesti diversi e trasmessi attraverso vari canali . -Individuare dati e relazioni e saper discriminare gli elementi rilevanti da quelli secondari . -Comprendere testi letterari appartenenti ai tre grandi generi letterari (poesia, teatro e prosa) 	<ul style="list-style-type: none"> -Esercizi di ascolto : risposte a domande specifiche, vero/falso, scelta multipla, compilazione di schemi o griglie . -Ascolto di canzoni e visione di film . -Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua
COMUNICARE	Elaborare Testi Orali	<ul style="list-style-type: none"> -Sapersi esprimere oralmente usando un vocabolario adeguato alla comunicazione comunicativa . -Comunicare il proprio pensiero in modo chiaro e argomentato utilizzando correttamente le strutture e il lessico appresi, anche in situazioni nuove . -Saper produrre testi orali specifici via, via sempre più complessi . 	<ul style="list-style-type: none"> -Riassunti . -Relazioni . -Relazionare su contenuti studiati . -Raccontare la trama di un film o di un libro ...
LEGGERE	Comprendere e analizzare testi scritti	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere globalmente testi letterari e non . -Comprendere lo scopo di messaggi scritti in contesti diversi e trasmessi attraverso vari canali . -Individuare dati e relazioni e saper discriminare gli elementi rilevanti da quelli secondari . -Comprendere testi letterari appartenenti ai tre grandi generi letterari (poesia, teatro e prosa) 	<ul style="list-style-type: none"> -Domande aperte specifiche -vero/falso - scelta multipla - compilazione di schemi o griglie ...

SCRIVERE	Elaborare Testi Scritti	-Sapersi esprimere per iscritto usando un vocabolario adeguato alla comunicazione comunicativa . -Comunicare il proprio pensiero in modo chiaro e argomentato utilizzando correttamente le strutture e il lessico appresi, anche in situazioni nuove . -Saper produrre testi scritti specifici via, via sempre più complessi.	Riassunti . -Relazioni . -Trattazione sintetica -Domande a risposta aperte sui contenuti letterari studiati ...
-----------------	-------------------------	---	--

PREMESSA

L'insegnamento della letteratura verterà su un approccio attivo per lo studente, basato sull'analisi di testi brevi, significativi, appartenenti alle tre grandi partizioni: - poesia; prosa; teatro. I testi scelti per lo studio saranno accessibili linguisticamente, rilevanti dal punto di vista della motivazione, del valore estetico, della rappresentatività del genere e, inoltre, non presupporranno in maniera assoluta la conoscenza del contesto storico per essere compresi. Lo studio della letteratura sarà uno strumento efficace per approfondire la competenza linguistico-comunicativa degli studenti, per sviluppare l'abilità analitica attraverso la consapevolezza delle convenzioni letterarie e dello scarto esistente fra l'uso comune della lingua e l'uso che l'autore ne fa nel brano preso in esame, per sviluppare la capacità di formulazione di un giudizio personale basato su elementi tratti dal testo .

CONTENUTI

CLASSE TERZA

- THE ORIGINS AND THE MIDDLE AGES (700 B.C. -1485 A.D.)
- FROM THE RENAISSANCE TO THE RESTORATION (1485 - 1660)

CLASSE QUARTA

- FROM THE RESTORATION TO THE AUGUSTAN AGE (1660 – 1760)
- THE ROMANTIC AGE (1760 -1830)

Programmazione del dipartimento disciplinare di **LINGUA E CULTURA FRANCESE (SECONDA LINGUA)**

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo del primo biennio liceale si pone, di norma, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico; di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si potranno realizzare con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con altre culture, anche all'interno del nostro paese.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Secondo biennio :

- Comprendere testi individuando i fenomeni letterari ed i movimenti più significativi della civiltà letteraria straniera;
- Sostenere una conversazione ed interagire nella discussione;
- Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici della lingua francese, al fine di comprendere le analogie e le differenze tra la propria lingua e quella straniera studiata;
- Produrre testi scritti di varia natura e finalità

- Perfezionare l'abilità vista come chiave di accesso a molteplici orizzonti della cultura francofona
- Utilizzare lessico e forme testuali adeguate alla situazione.

Contenuti disciplinari : Classe III

La comunicazione letteraria:

Gli effetti stilistici:sonorità, ritmi, figure stilistiche;

I registri:epico,tragico, comico, lirico, satirico;

Le tipologie dei testi letterari:il testo narrativo, descrittivo, argomentativo;

Alcuni generi letterari:il genere lirico drammatico epico, il saggio;

Il valore dei modi e tempi verbali;

Le varietà del francese;

Raccontare avvenimenti passati.

Il Medio Evo

Il quadro storico e sociale,i movimenti letterari, la lingua al Medio Evo, la donna al Medio Evo:angelo o demonio?il mondo borghese.

Umanesimo e Rinascimento

Il quadro storico e sociale; l'evoluzione della lingua;la nascita del francese moderno;la poesia;il romanzo;il racconto il teatro; la nuova concezione dell'uomo; un nuovo modello di arte.

Quarto anno

Il XVII secolo

Verso la monarchia assoluta;l'ultima ribellione del mondo feudale;le metamorfosi del barocco; l'evoluzione della lingua;le forme drammatiche:commedia e tragedia;Razionalismo e fede; il secolo del teatro;lo sviluppo della favola.

Il XVIII secolo

Decadenza de L'ancien Régime; la scoperta delle libertà; gli intellettuali; nuove forme letterarie; la conoscenza scientifica e tecnica; l'educazione; il romanzo epistolare; l'avventura dell'enciclopedia.

Tra 700 ed 800

La Rivoluzione francese;

Il periodo napoleonico;

La Restaurazione;

Il Romanticismo: la rivoluzione poetica e letteraria.

Nel corso del secondo biennio saranno selezionati i movimenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la

cultura del periodo a cui appartengono, sia ad arricchire il sistema letterario francese ed europeo.

CULTURA

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende ed analizza aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua,con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario; analizza semplici testi orali, scritti, su argomenti di attualità letteratura, cinema arte, ecc.; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano le lingue diverse.

Programmazione del dipartimento disciplinare di **LINGUA E CULTURA SPAGNOLA (TERZA LINGUA)**

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone, di norma, il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si potranno realizzare con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e ad esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, registri, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; utilizza nello studio della lingua abilità e strategie di apprendimento acquisite studiando altre lingue straniere.

Cultura

SECONDO BIENNIO

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende e analizza aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale e letterario; analizza semplici testi orali, scritti, iconografici su argomenti di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

CONTENUTI

III Anno

Lingua

FUNZIONI LINGUISTICHE

Parlare del momento in cui si è realizzata una azione passata.

Indicare il punto di partenza di una azione. Collegare due momenti passati.

Esprimere la durata di un'azione.

Dare indicazioni stradali.

Concedere o negare permesso.

Parlare del tempo atmosferico. Identificare persone o cose.

Organizzare un racconto o un testo.

Fare previsioni. Esprimere azioni incerte, poco sicure.

Parlare di azioni future.

GRAMMATICA:

Alcune perifrasi verbali. La preposizione italiana “da”. Morfologia del congiuntivo regolare e irregolare.

Approfondimento dell'imperativo affermativo e negativo. Imperativo + pronomi

Contrasti tra ser /estar e contrasti tra muy-mucho / tan – tanto. Articolo neutro lo.

Morfologia del futuro. Usi del futuro. Espressioni al futuro

Cultura

Dalle origini al Rinascimento

Storia e cultura della Spagna: Il Medioevo

- La dominazione araba
- La Reconquista
- Il Camino de Santiago
- Prime manifestazioni letterarie. Las Jarchas
- Mester de Juglaria e Clerecía
- El Poema del Mio Cid

Storia e cultura della Spagna : Il Rinascimento

- La scoperta dell'America
- Il Secolo d'Oro. Don Quijote
- La Celestina
- La novela Picaresca

Espana e i suoi paesaggi

- Geografia e clima
- Comunidades Autònomas e lingue
- Economia e turismo

Feste e tradizioni della Spagna

- La Corrida de toros e los Sanfermìnes de Pamplona
- Navidad y Semana Santa
- La Feria de Sevilla e il Flamenco
- Las Fallas de Valencia

IV Anno

Lingua

FUNZIONI LINGUISTICHE

Chiedere e dare consigli.

Esprimere opinioni.

Formulare ipotesi ed esprimere probabilità.

Raccontare una notizia.

Confermare avvenimenti

Protestare.

GRAMMATICA

Il Condizionale

Morfologia dell'Imperfetto Congiuntivo

Uso dell'Indicativo o Congiuntivo

Uso del Infinitivo o Congiuntivo

Le subordinate finali e causali

Cultura

Dal Barocco al Romanticismo

Il Declino dell'Impero.

Panorama storico e sociale del Barocco.

Rappresentanti più significativi del periodo.

“El Siglo de las luces”.

L'Illuminismo in Spagna.

Panorama storico del secolo XVIII.

Scrittori più rappresentativi dell'epoca.

Il Romanticismo.

Panorama storico della prima metà del secolo XIX.

Caratteristiche del movimento romantico

Alcuni scrittori romantici

Programmazione del dipartimento disciplinare di

STORIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità- continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

E' utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di

interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio- temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medioevale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei- Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

CONTENUTI

III ANNO

CRISTIANITA' ED EUROPA (1000/1300)

Le diversità etniche e l'unità religiosa.

La costruzione dello spazio europeo.

Il governo dell'Europa cristiana.

Società e potere nel XII e nel XIII secolo.

LA CRISI DELL'EUROPA MEDIEVALE (1280/1450)

I mutamenti della legittimità politica.

Il XIV secolo: crisi e trasformazioni.

La crisi politica, sociale e religiosa.

L'EUROPA DEGLI STATI MODERNI (1450/1520)

La geografia politica dell'Europa.

Lo Stato moderno.

L'Italia dell'equilibrio e l'Italia della contesa.

L'Europa scopre il mondo.

ORIZZONTI MONDIALI E DIVISIONE RELIGIOSA (1492/1600)

Gli imperi delle spezie e dell'argento.

L'economia del Cinquecento.

L'Impero, l'Europa e la Riforma protestante.

La Controriforma e le guerre di religione.

CRISI, GUERRE E RIVOLUZIONI NELL'EUROPA ASSOLUTISTA (1600/1700)

La crisi del Seicento.

La guerra dei Trent'anni.

Lo Stato assoluto e i suoi oppositori.

Il primato dell'Olanda e dell'Inghilterra.

L'Italia nel Seicento.

IV ANNO

L'EUROPA POLITICA (1660/1790)

Stati e istituzioni fra XVII e XVIII secolo.

Il sistema dell'equilibrio in Europa.

L'Europa illuminata.

L'Europa riformatrice.

L'EUROPA ECONOMICA (1700/1800)

I progressi della vita materiale.

Il colonialismo e l'economia mondiale.

La rivoluzione industriale inglese.

La società industriale.

RIVOLUZIONI E RESTAURAZIONE (1770/1830)

La formazione degli Stati Uniti.

La Rivoluzione francese.

Dalla repubblica giacobina alla dittatura militare.

Napoleone, la Francia e l'Europa.

Cultura e ideologie della Restaurazione.

Il ritorno della rivoluzione.

CENTRO E PERIFERIE IN EPOCA INDUSTRIALE (1800/1870)

La nascita dell'Europa industriale.

Ideologie del progresso: positivismo e socialismo.

L'America moderna.

L'Asia in movimento.

L'ETA' DELLE NAZIONI (1848/1900)

Le rivoluzioni del Quarantotto.

La costruzione dello stato nazionale.

Il Risorgimento italiano.

Il mondo della Grande depressione.

L'Italia della Sinistra storica.

Programmazione del dipartimento disciplinare di

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.

Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate.

A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica.

L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

CONTENUTI

III ANNO

LA NASCITA DELLA FILOSOFIA

Dal mito alla filosofia. Primordi e retroterra culturale.

Il contesto storico e politico.

I PRESOCRATICI E IL PROBLEMA COSMOLOGICO

La scuola ionica: Talete, Anassimandro, Anassimene.

Pitagora.

Eraclito.

L'eleatismo: Senofane, Parmenide, Zenone.

I fisici pluralisti: Empedocle, Anassagora.

L'atomismo di Democrito.

L'INTERESSE PER L'UOMO

I Sofisti: l'ambiente storico-politico; le caratteristiche culturali. Protagora. Gorgia.

Socrate.

I GRANDI SISTEMI DELL'ANTICHITÀ

Platone

Aristotele

LA RIFLESSIONE SULL'UOMO NELL'ETA' ELLENISTICA

Epicuro

Lo stoicismo

I CARATTERI DEL PENSIERO CRISTIANO

Fede e ragione in Agostino e Tommaso.

Le prove dell' esistenza di Dio.

Patristica e Scolastica.

IV ANNO

UMANESIMO E RINASCIMENTO

La visione dell'uomo e della natura.

La magia e la scienza.

La filosofia della natura: Telesio, Bruno, Campanella.

LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA

La Rivoluzione astronomica.

GALILEO GALILEI: l'autonomia della scienza e il rifiuto del principio di autorità; il metodo.

BACONE: il profeta della tecnica; il metodo induttivo.

L' ESPERIENZA E LE IDEE

CARTESIO: il razionalismo; il metodo; dal dubbio al "cogito"; Dio come giustificazione delle certezze umane; il dualismo; il meccanicismo.

LOCKE: l'empirismo inglese; idee semplici e idee complesse; la conoscenza e le sue forme.

HUME: impressioni e idee; il principio di associazione; l'analisi critica del principio di causa; la credenza nel mondo esterno e nell'identità dell'io.

KANT: il criticismo; i giudizi sintetici a priori; la “rivoluzione copernicana”; il problema generale della “Critica della ragion pura”.

In relazione a Cartesio:

PASCAL: il problema del senso della vita; il “divertissement”; spirito di geometria e spirito di finezza; la scommessa su Dio.

SPINOZA: la Sostanza; il parallelismo tra pensiero ed estensione.

IL PENSIERO POLITICO NELL’ETA’ MODERNA

I caratteri del giusnaturalismo moderno.

Hobbes : lo Stato assoluto.

Locke : la teoria liberale.

Rousseau : la democrazia.

L’IDEALISMO

FICHTE: dal criticismo all’Idealismo; la “Dottrina della scienza” e i suoi tre principi.

SCHELLING: l’Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura; l’arte come organo di rivelazione dell’Assoluto.

HEGEL: i capisaldi del sistema; i tre momenti dell’Assoluto e le sezioni del sapere filosofico, la Filosofia dello Spirito.

Programmazione del dipartimento disciplinare di

MATEMATICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso dei licei artistico, linguistico e della scienze umane lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le prime nozioni del calcolo differenziale e integrale;
- 3) un'introduzione ai concetti matematici necessari per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alle nozioni di derivata;
- 4) un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- 5) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- 7) una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- 8) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare, avendo inoltre un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

Nel liceo classico un'attenzione particolare sarà posta alle relazioni tra pensiero matematico e pensiero filosofico; nel liceo linguistico, al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico; nel liceo musicale e coreutico, al ruolo delle strutture matematiche nel linguaggio musicale; nel liceo delle scienze umane, a una visione critica del ruolo della modellizzazione matematica nell'analisi dei processi sociali.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che sarà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale. L'ampio spettro dei contenuti che saranno affrontati dallo studente richiederà che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, verranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici, in questi licei, sarà strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Aritmetica e algebra

Lo studente apprenderà a fattorizzare semplici polinomi, saprà eseguire semplici casi di divisione con resto fra due polinomi, e ne approfondirà l'analogia con la divisione fra numeri interi.

Apprenderà gli elementi dell'algebra dei vettori (somma, moltiplicazione per scalare e prodotto scalare), e ne comprenderà il ruolo fondamentale nella fisica.

Lo studio della circonferenza e del cerchio, del numero π , e di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero e , permetteranno di approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti. Attraverso una prima conoscenza del problema della formalizzazione dei numeri reali lo studente si introdurrà alla problematica dell'infinito matematico e delle sue connessioni con il pensiero filosofico. Inoltre acquisirà i primi elementi del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.

Geometria

Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.

Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio. Apprenderà le definizioni e le proprietà e relazioni elementari delle funzioni circolari, i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli e il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.

Studierà alcuni esempi significativi di luogo geometrico.

Affronterà l'estensione allo spazio di alcuni temi e di alcune tecniche della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica. In particolare, studierà le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità.

Relazioni e funzioni

Lo studente apprenderà lo studio delle funzioni quadratiche; a risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e rappresentare e risolvere problemi utilizzando equazioni di secondo grado.

Studierà le funzioni elementari dell'analisi e dei loro grafici, in particolare le funzioni polinomiali, razionali, circolari, esponenziale e logaritmo.

Apprenderà a costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo. Non sarà richiesta l'acquisizione di particolare abilità nella risoluzione di equazioni e disequazioni in cui compaiono queste funzioni, abilità che sarà limitata a casi semplici e significativi. Lo studente saprà anche utilizzare un sistema di riferimento logaritmico o semilogaritmico.

Lo studente apprenderà ad analizzare i grafici delle principali funzioni, individuare e analizzare le caratteristiche delle funzioni, operare con funzioni composte e inverse, effettuare ragionamenti qualitativi sulle funzioni. Apprenderà la nozione di crescita media e il concetto di velocità di variazione di un processo rappresentato mediante una funzione.

Dati e previsioni

Verrà affrontato lo studio delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, i concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione; ed inoltre la probabilità condizionata e composta, la formula di Bayes e le sue applicazioni, nonché gli elementi di base del calcolo combinatorio.

In relazione con le nuove conoscenze acquisite sarà approfondito il concetto di modello matematico.

Sarà approfondito l'uso della matematica nelle discipline sociali ed economiche Secondo un approccio modellistico. Un tema importante in questo liceo saranno i fondamenti matematici della teoria microeconomica, i fondamenti della teoria dell'utilità, gli elementi di base del modello macroeconomico keynesiano.

CONTENUTI

TERZO ANNO

Algebra

- Algebra dei vettori.
- I numeri reali e i radicali.
- Le equazioni di secondo grado.
- Le disequazioni di secondo grado.
- I sistemi di disequazioni.
- Le equazioni di grado superiore al secondo.
- Le equazioni irrazionali.

- I sistemi di secondo grado.

Geometria analitica

- Il piano cartesiano.
- La retta.

Geometria

- La circonferenza e il cerchio.
- I poligoni inscritti e circoscritti.
- L'equivalenza delle superfici piane.
- La misura e le grandezze proporzionali.
- Le trasformazioni geometriche.
- La similitudine.

Dati e previsioni.

- I rapporti statistici.
- L'interpolazione statistica.
- La dipendenza, la regressione, la correlazione.

QUARTO ANNO

Algebra

- Le equazioni e le disequazioni di secondo grado con valori assoluti.
- Le disequazioni irrazionali.

Geometria analitica

- La parabola.
- La circonferenza.
- L'ellisse.
- L'iperbole.

Relazioni e funzioni

- La funzione esponenziale.
- La funzione logaritmica.

- Le funzioni goniometriche.

Trigonometria

- Le formule goniometriche.
- I triangoli rettangoli.
- I triangoli qualunque.

Geometria solida

- Le rette e i piani nello spazio.
- I poliedri.
- I solidi di rotazione.

Dati e previsioni

- Le disposizioni.
- Le permutazioni.
- Le combinazioni.
- I coefficienti binomiali.
- La probabilità: concezione statistica e soggettiva.
- La probabilità condizionata e composta.
- Il teorema di Bayes.

Programmazione del dipartimento disciplinare di

FISICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe e alla tipologia di Liceo all'interno della quale si trova ad operare svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica, scienze naturali, storia e filosofia) e nel promuovere collaborazioni tra la sua Istituzione scolastica e Università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro, soprattutto a vantaggio degli studenti degli ultimi due anni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura), abituando lo studente a semplificare e modellizzare situazioni reali, a risolvere problemi e ad avere consapevolezza critica del proprio operato. Al tempo stesso, anche con un approccio sperimentale, lo studente avrà chiaro il campo di indagine della disciplina ed imparerà ad esplorare fenomeni e a descriverli con un linguaggio adeguato.

Lo studio della meccanica riguarderà problemi relativi all'equilibrio dei corpi e dei fluidi e al moto, che sarà affrontato sia dal punto di vista cinematico che dinamico, introducendo le leggi di Newton con una discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio di relatività di Galilei. Dall'analisi dei fenomeni meccanici, lo studente incomincerà a familiarizzare con i concetti di lavoro, energia e quantità di moto per arrivare a discutere i primi esempi di conservazione di grandezze fisiche. Lo studio della gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, consentirà allo studente, anche in rapporto con la storia e la filosofia, di approfondire il dibattito del XVI e XVII secolo sui sistemi cosmologici.

Nello studio dei fenomeni termici, lo studente affronterà concetti di base come temperatura, quantità di calore scambiato ed equilibrio termico. Il modello del gas perfetto gli permetterà di comprendere le leggi dei gas e le loro trasformazioni. Lo studio dei principi della termodinamica lo

porterà a generalizzare la legge di conservazione dell'energia e a comprendere i limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energia.

L'ottica geometrica permetterà di interpretare i fenomeni della riflessione e della rifrazione della luce e di analizzare le proprietà di lenti e specchi.

Lo studio delle onde riguarderà le onde meccaniche, i loro parametri, i fenomeni caratteristici e si concluderà con elementi essenziali di ottica fisica.

I temi indicati dovranno essere sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche in possesso degli studenti, anche in modo ricorsivo, al fine di rendere lo studente familiare con il metodo di indagine specifico della fisica.

CONTENUTI:

TERZO ANNO

Introduzione

- Grandezze fisiche scalari e vettoriali.
- Unità di misura.

MECCANICA

Statica

- Equilibrio dei solidi e dei fluidi.

Cinematica e Dinamica

- Il moto.
- Introduzione delle leggi di Newton e discussione dei sistemi di riferimento inerziali e non inerziali e del principio della relatività di Galileo.
- Interazione gravitazionale con particolare riferimento al moto dei pianeti e delle leggi di Keplero fino alla sintesi newtoniana.

QUARTO ANNO

Lavoro ed energia

- Primi esempi di conservazione delle grandezze fisiche.

Termologia

- La temperatura.
- La quantità di calore ed equilibrio termodinamico.
- Il modello del gas perfetto servirà a comprendere le leggi dei gas e le loro trasformazioni.

Termodinamica

- Generalizzazione della legge della conservazione dell'energia.
- Limiti intrinseci alle trasformazioni tra forme di energie , anche nelle loro applicazioni tecnologiche.

Onde meccaniche

- Le onde periodiche.
- Il suono.

La luce

- Ottica geometrica.
- Il modello ondulatorio della luce e l'interazione luce - materia.

Programmazione del dipartimento disciplinare di

SCIENZE NATURALI

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”.

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del “fare scienza” attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali, che possono comunque utilmente svolgersi anche in classe o sul campo. Si individuerà quindi un nucleo essenziale di attività particolarmente significative da svolgersi lungo l'arco dell'anno, come esemplificazione del metodo proprio delle discipline. Tale dimensione rimane comunque un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività sperimentali in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione – anche attraverso brani originali di scienziati – di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico.

Le tappe di un percorso di apprendimento delle scienze non seguono una logica lineare, ma piuttosto ricorsiva. Così, a livello liceale, accanto a temi e argomenti nuovi si possono approfondire concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative. In termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sui principi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori coinvolti uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti. Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze: sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Si cercherà il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica. La scansione indicata corrisponde allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate. Tali nessi andranno opportunamente evidenziati, attraverso la sottolineatura delle reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura, particolarmente significative per questi indirizzi di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Biologia

Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto con riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

Chimica

Si riprende la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni (stechiometria), la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introducono i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.). Si studiano inoltre gli scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche e se ne introducono i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione (reazioni acido-base e ossidoriduzioni).

Scienze della Terra

Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia (le rocce).

CONTENUTI

TERZO ANNO

Biologia

L'EREDITARIETA'

Le leggi di Mendel

L'interazione tra gli alleli: dominanza incompleta, poliallelia, codominanza

Determinazione cromosomica del sesso

Gli alberi genealogici: malattie autosomiche e malattie legate al sesso

Il DNA

Le basi molecolari dell'ereditarietà

La composizione chimica del DNA e la sua struttura

La duplicazione del DNA

Il GENOMA

La trascrizione

La traduzione

Il Codice genetico

Le mutazioni

LA GENETICA DI VIRUS E BATTERI

La struttura dei virus

La riproduzione dei virus: ciclo litico e ciclo lisogeno

Plasmidi e trasposoni

Il genoma eucariotico e i meccanismi di regolazione

Chimica

L'Atomo

I vari modelli atomici

I numeri quantici

Le configurazioni elettroniche

Il Sistema periodico e le proprietà periodiche

I Legami chimici

Legami primari e secondari

Il legame covalente

Il legame ionico

Il legame metallico

I Composti inorganici

La classificazione dei composti inorganici

I composti binari con ossigeno: ossidi

I composti binari senza ossigeno: idruri, idracidi, sali binari

I composti ternari: idrossidi, ossiacidi e sali ternari

I composti quaternari

L'Atomo di Carbonio

La varietà dei composti organici

Il carbonio nei suoi composti: le ibridazioni

I meccanismi delle reazioni organiche

Le principali classi di reazioni organiche

QUARTO ANNO

Biologia

Organizzazione strutturale gerarchica dell'uomo

L'apparato digerente: anatomia, fisiologia e patologia.

L'apparato respiratorio dell'uomo: anatomia, fisiologia e patologia

L'apparato circolatorio dell'uomo: anatomia, fisiologia e patologia

Il Sistema linfatico e l'immunità

Il Sistema Nervoso

L'apparato riproduttore maschile e femminile dell'uomo: anatomia, fisiologia e patologia

Chimica

La stechiometria delle reazioni

La termochimica:entalpia, entropia e energia libera

La cinetica chimica

L'equilibrio chimico

Gli equilibri chimici in soluzione:acidi e basi

Il pH

Le soluzioni tampone

Le reazioni di ossidoriduzione

Scienze della Terra

Cenni di mineralogia e di petrologia (le rocce).

Programmazione del dipartimento disciplinare di

STORIA DELL'ARTE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà avere una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.

Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, dovrà inoltre avere acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed essere capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici. Più in particolare, lo studente dovrà essere in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro contesto storico-cronologico; di leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Fin dal primo anno è necessario chiarire che esistono molti modi di osservare un'opera d'arte e fornire agli studenti gli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, sottolineando che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica.

Inoltre è importante che in una lezione, ad esempio, sull'Anfiteatro Flavio o sul "Giudizio" della Sistina trovino posto anche delle considerazioni sulle modifiche subite, sullo stato di conservazione, sulle problematiche del restauro.

Lo studente infine dovrà essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del secondo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVIII secolo.

In considerazione dell'esteso arco temporale e del monte ore disponibile, occorre da parte dell'insegnante una programmazione che realisticamente preveda anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, limitando però al massimo trattazioni di tipo monografico, ed enucleando di volta in volta i temi più significativi e le chiavi di lettura più appropriate.

Si potranno poi prevedere degli approfondimenti della tradizione artistica o di significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale.

Tra i contenuti fondamentali: l'arte greca, scegliendo le opere più significative dei diversi periodi al fine di illustrare una concezione estetica che è alla radice dell'arte occidentale; lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma; l'affermazione dell'arte cristiana e con essa della dimensione simbolica delle immagini; il ruolo dell'arte santuaria nell'alto medioevo; l'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte

italiana, con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la fine del Duecento e la prima metà del Trecento.

Per l'arte del Rinascimento in particolare, data l'estrema ricchezza e la complessità della produzione artistica di questo periodo, è necessaria da parte del docente una rigorosa selezione di artisti e opere e l'individuazione di un percorso e di criteri-guida capaci comunque di fornire agli studenti un chiaro quadro di insieme e un certo numero di significativi approfondimenti.

Tra i contenuti fondamentali: il primo Rinascimento a Firenze e gli "artisti precursori"; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura, e i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana. Data la grande varietà delle esperienze artistiche di grandi e piccoli centri del Rinascimento, la scelta dei temi da trattare potrà essere orientata, oltre che dalle scelte culturali e didattiche dell'insegnante, dalla realtà territoriale del liceo.

Analoghi criteri di selezione e di integrazione dei contenuti dovranno essere applicati alla trattazione del Seicento e del Settecento. Tra i contenuti fondamentali: le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci e l'influenza esercitata da entrambi sulla produzione successiva; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione pittorica; il vedutismo.

CONTENUTI

CLASSE TERZA

La preistoria. Nascita di un linguaggio artistico.

Concetto di storia e preistoria.

Arte e magia: pittura scultura e graffiti rupestri.

Testimonianze di architettura.

Le civiltà antiche: Sumeri, Babilonesi, Assiri.

Manifestazioni e differenze delle espressioni artistiche nelle diverse civiltà.

L'architettura delle costruzioni templari e dei palazzi.

La civiltà egizia dal periodo arcaico all'età romana.

Definizione di funzione dell'arte nell'antico Egitto.

La statuaria, rilievi e pitture.

L'architettura delle piramidi e dei templi.

Le civiltà egee.

L'arte cicladica.

L'arte minoica:

- L'architettura dei palazzi.
- Funzioni decorative e libertà espressive nella cultura minoica.

L'arte micenea:

- Rapporti e differenze con l'arte minoica.
- L'architettura dei palazzi, delle tombe e delle città-fortezza.

L'inizio della civiltà occidentale: la Grecia.

Le origini e il periodo di formazione.
 I templi e gli ordini architettonici.
 La scultura dorica, ionica e attica.
 Il tardo arcaismo e gli inizi dell'età classica.
 La statuaria di Mirone e Policletto.
 La pittura vascolare.
 L'arte classica: Fidia e l'Acropoli di Atene.
 Il ripiegamento intimista: Skopas, Prassitele e Lisippo.
 L'architettura dei teatri.
 L'Ellenismo pergameneo e alessandrino.

L'arte in Italia prima del dominio di Roma: gli Etruschi.

L'architettura dei templi e delle tombe.
 La scultura e le pitture parietali.

L'arte romana: dalle origini allo splendore dei primi secoli.

I romani e l'arte.
 Tecniche costruttive dei romani e l'importanza dell'arco.
 L'architettura:

- Opere di pubblica utilità
- I templi
- Le costruzioni onorarie
- Le costruzioni per lo svago e i giochi cruenti
- La casa, la villa, il palazzo imperiale

La pittura.

La scultura:

- Il ritratto
- Il rilievo di arte plebea e quello storico celebrativo.

L'arte della tarda romanità.

L'architettura e la scultura a Roma e nelle sue province.

L'arte paleocristiana.

L'iconografia cristiana: temi classici interpretati in senso cristiano.
 Significato del simbolo.
 L'architettura paleocristiana.
 Le prime basiliche e i battisteri.
 Il mosaico: tecnica ed esempi a Roma e Milano.
 La scultura tra forme auliche e plebee.

L'arte bizantina.

L'architettura e la pittura musiva a Ravenna e Costantinopoli, dal periodo imperiale a quello giustiniano.

L'arte barbarica e le cosiddette "arti minori".

I Longobardi.

L'arte della Rinascenza Carolingia.

L'arte della Rinascenza Ottoniana.

L'arte romanica.

Caratteri generali dell'architettura romanica.

L'architettura romanica in Italia: in Lombardia, Emilia, Veneto, Toscana, Campania e Sicilia.

Caratteri generali della scultura romanica. Wiligelmo.

La pittura romanica. Mosaici veneziani e siciliani.

L'arte gotica.

L'architettura gotica: tecniche costruttive e i suoi elementi strutturali.

L'architettura gotica in Francia.

L'arte delle vetrate, pitture di luce.

Il gotico "temperato" in Italia.

La scultura gotica: Antelami, i Pisani e Arnolfo di Cambio.

La pittura del duecento e del trecento: Cimabue, Giotto, Simone Martini e i Lorenzetti.

CLASSE QUARTA.

Il Rinascimento. La stagione delle scoperte.

Il gotico internazionale. L'unicità del duomo di Milano.

Il Rinascimento:

- La prospettiva e le proporzioni.
- Filippo Brunelleschi. Michelozzo di Bartolomeo.
- Lorenzo Ghiberti. Iacopo della Quercia. Donatello.
- Masaccio. Beato Angelico. I della Robbia.

Il Rinascimento. La stagione delle esperienze (prima parte).

Leon Battista Alberti. Paolo Uccello. Piero della Francesca.

Andrea del Verrocchio. Sandro Botticelli.

L'architettura e l'urbanistica di Pienza, Urbino e Ferrara.

Il Rinascimento. La stagione delle esperienze (seconda parte).

Antonello da Messina. Giovanni Bellini.

Andrea Mantegna. Pietro Perugino.

Esperienze architettoniche nel secondo quattrocento.

Il secondo Rinascimento. La stagione delle certezze.

Il cinquecento. Caratteri generali.

Donato Bramante. Leonardo da Vinci.

Raffaello Sanzio. Michelangelo Buonarroti.

Giorgione da Castelfranco. Tiziano Vecellio. Il Correggio.

Il secondo Rinascimento. Alla ricerca di nuove vie.

Il manierismo. Baldassarre Peruzzi.

Arte e controriforma.

Andrea Palladio. Iacopo Tintoretto. Il Veronese.

Il seicento. Monumentalità e fantasia.

I caratteri del Barocco.

L'Accademia degli Incamminati. I Carracci. Caravaggio.

Gian Lorenzo Bernini. Francesco Borromini. Pietro da Cortona.

Guido Reni. Guarino Guarini. Baldassarre Longhena.

Il settecento. Verso il secolo dei lumi.

Caratteri generali del settecento.

Filippo Juvara. Luigi Vanvitelli.

Giambattista Tiepolo. Giambattista Piazzetta.

Il vedutismo tra arte e tecnica.

Antonio Canaletto. Francesco Guardi.

Programmazione del dipartimento disciplinare di

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. E' in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo-comunicative in lavori individuali e di gruppo, che potranno suscitare un'autoriflessione ed un'analisi dell'esperienza vissuta.

Lo sport, le regole e il fair play

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle

diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo.

Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

CONTENUTI

Terzo anno

Testi attitudinali: agilità, forza, resistenza.

Esercizi a corpo libero di attivazione generale: corsa, saltelli, esercizi di elasticità articolare, esercizi di prontezza dei riflessi.

Esercizi di attivazione generale con un carico maggiore di lavoro.

Esercizi tonificanti per i grandi gruppi muscolari.

Esercizi alla spalliera.

Avviamento alla pratica sportiva con esercizi specifici delle discipline: (corsa, alcune specialità dell'atletica leggera).

Tecnica di base di alcuni giochi sportivi: pallavolo, calcetto, pallacanestro.

Avviamento alle nuove discipline : step e aerobica.

Acquisizione della tecnica della pallavolo: la battuta, il Bagher e il palleggio.

Attività espressive come la ginnastica ritmica e il ballo latino-americano.

Allenamento base: sulla corsa veloce, staffetta e salto in lungo.

Organizzazione di gare sotto forma di gioco.

Attività sportiva all'aria aperta: sport di orientamento ed escursione.

Esercitazione di assistenza diretta e indiretta relative alle attività svolte.

INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE A:

Le fasi dell'allenamento sportivo.

Conoscenze teoriche e pratiche da praticare come hobby.

Teoria della pallavolo: schemi di gioco.

Anatomia del corpo umano: l'apparato osteo-articolare e relativi traumi.

Alcuni infortuni più comuni.

Educazione alimentare: i nutrienti.

Quarto anno

Esercizi a corpo libero: corsa, saltelli, esercizi di elasticità articolare, esercizi di prontezza di riflessi.

Miglioramento delle qualità motorie (agilità, forza resistenza, equilibrio) con esercizi specifici.

Avviamento alla pratica sportiva: corsa, pallavolo. Step, aerobica.

Acquisizione della tecnica della pallavolo: la battuta, Bagher, palleggio, schiacciata, muro e schema di gioco.

Attività espressive come la ginnastica ritmica e il ballo latino-americano.

Allenamento base: sulla corsa veloce, staffetta, salto in lungo.

Organizzazione di gare sotto forma di gioco.

Attività sportive all'aria aperta: trekking-orientamento.

Esercitazione individuale e di squadra su varie discipline: atletica leggera (corsa, staffetta, ecc), step, aerobica.

INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE A:

Il fitness e la forma fisica.

Le fasi dell'allenamento sportivo.

Il primo soccorso: respirazione artificiale e massaggio cardiaco- lezioni con esperto.

Gli infortuni e il pronto soccorso.

Apparato muscolare e articolare.

Il nuoto e i paramorfismi.

Teoria della pallavolo: schemi di gioco e norme di arbitraggio.

Programmazione del dipartimento disciplinare di

RELIGIONE CATTOLICA

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un inquadramento sistematico;
- studia la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna; riconosce il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;
- conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;
- individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali;
- conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.

Abilità

Lo studente:

- si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza;
- imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- si confronta con il dibattito teologico sulle grandi verità della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa;

- affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;
- documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;
- riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;
- argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.